

Parcheggio Cittadella Comune e Gps vanno ai tempi supplementari



Piazza Cittadella. Giorni cruciali per la sorte dell'appalto per il parcheggio interrato e la riqualificazione dell'area

Scaduto ieri il secondo termine senza presentazione dell'attestato di finanziamento. Serrato negoziato tra gestore, BdP e Banca del Fucino

Gustavo Roccella
gustavo.roccella@liberta.it

PIACENZA

«Stiamo cercando di fare il bene della città, la cosa migliore». Ma è lecito, a questo punto, avere dei dubbi sul fatto che l'appalto di piazza Cittadella andrà avanti? «Beh, avere dubbi è assolutamente legittimo, in un senso e nell'altro, c'è però da considerare che si tratta di adempimenti laboriosi che richiedono tempi non sempre veloci». La sindaca Katia Tarasconi rispondeva così ieri a metà giornata alle domande di "Libertà" sul parcheggio interrato di piazza Cittadella.



La sindaca
Katia Tarasconi

«Sono laboriosi adempimenti che richiedono tempi non veloci. Si sta cercando di fare il meglio per la città»

Scadeva ieri il termine concesso a Global parking solutions (Gps) per la presentazione in Comune dell'attestato di ottenimento del finanziamento bancario per la realizzazione di un'opera - il parcheggio sotterraneo da 250 posti - il cui costo, negli undici anni da quando l'appalto era stato aggiudicato (dicembre 2012), è lievitato da 10 a quasi 15 milioni. Un termine, il 31 gennaio, già prorogato di dieci giorni rispetto alla scadenza iniziale del 20 gennaio. Con la prospettiva, nel caso nemmeno questo venisse rispettato, dell'invio a Gps, da parte del Comune, di una diffida ad adempiere entro un termine stavolta fissato in via perentoria, pena la risoluzione contrattuale con azione legale per risarcimento danni, che vorrebbe dire la pietra tombale sul parcheggio interrato, nonché sulla riqualificazione di piazza Cittadella in superficie, pure inclusa nell'appalto del 2012. Ebbene, ieri a metà giornata la sindaca, richiesta se da Gps fosse arrivata l'attesa documentazione, spiegava che «non lo so, non ho ancora sentito il direttore generale». Un'ari-

sposta che lasciava poco spazio a immaginare che il concessionario abbia depositato quanto dovuto. Oltretutto, accompagnata da una considerazione - «Mi pare che su questa vicenda ci sia un'attenzione un po' morbosa» - che una certa insofferenza della sindaca si direbbe rivelarla. Analogo «non lo so» Tarasconi ha opposto alla domanda se adesso partirà dal Comune una diffida all'indirizzo di Gps. Da ricordare che è il cronoprogramma allegato all'addendum sottoscritto il 22 dicembre scorso tra il Comune e il concessionario a stabilire che la certificazione da parte degli istituti di credito dell'erogazione del finanziamento sarebbe dovuta arrivare entro il 20 gennaio. Pena la decadenza dell'addendum, cioè dell'accordo tra le parti che ha rilanciato dal punto di vista della sostenibilità economica il contratto originario rimasto tutti questi anni inattuato per quanto riguarda l'infrastruttura da costruire, a differenza della gestione pluriennale della sosta a pagamento che è partita subito nel 2013. Decadenza che non è

scattata perché il Comune ha per l'appunto deciso di concedere a Gps una proroga di dieci giorni, fino al 31 gennaio.

Lunedì scorso in consiglio comunale è stato Massimo Trespidi (civica Barbieri-Liberi) a pronosticare che nemmeno il 31 gennaio sarebbe stata depositata l'attestazione dell'ottenimento del finanziamento bancario: «Mi risulta», ha argomentato, «che la prossima settimana ci sia la riunione di due banche interessate, una del nostro territorio (leggi: Banca di Piacenza, ndr) e una laziale (leggi Banca del Fucino, ndr), il che significa che si sfora rispetto al 31 gennaio, ed è bene che il Comune faccia partire una diffida: non possiamo più essere presi in giro, il tempo è scaduto, visto che dall'1 gennaio i parcometri sono aumentati e i soldi li prendi chi non ha ancora presentato la bancabilità».

Riferimento, quest'ultimo, agli aumenti tariffari della sosta a pagamento - da 1,05 a 1,50 euro la prima ora, ma con modulazioni variabili nella differenti aree urbane e per le ore successive - concordati come una delle voci di finanziamento per la sostenibilità economica del posteggio interrato. Autorizzati dall'1 gennaio, gli aumenti stanno diventando operativi a macchia di leopardo con l'aggiornamento dei dispositivi dei parcometri delle strisce blu, non senza incongruenze e disorientamenti tra gli utenti.

Se l'opposizione, cronoprogramma alla mano, incalza, a Palazzo Mercanti risulta invece prevalere un clima di fiducia sulla pratica di piazza Cittadella. Si coglie la volontà di non impiccare il concessionario a termini perentori, nella convinzione che le tempistiche bancarie non necessariamente siano allineabili. Fatta salva la regolarità formale e giuridica che il Comune deve pretendere dalla controparte, non è da una settimana avanti o indietro che possa venire vanificato il buon esito di una matassa politico-amministrativa che da undici anni non è stata sbrogliata.

Questo il timore dei ragionamenti che filtrano dalla giunta. Che concedono a Gps un'apertura di credito temporale (senza esagerare con le dilazioni) al fine di vedere perfezionata quella finanziaria. E il fatto che tra istituti coinvolti ci sia la Banca di Piacenza viene letto come un dato incoraggiante.

Se l'agognata certificazione arriverà, il Comune dovrà procedere alla consegna delle aree di cantiere, passaggio che il cronoprogramma dell'addendum colloca tra il 21 e il 31 gennaio, in diretta conseguenza della scadenza del 20 gennaio per la cosiddetta "bancabilità", tempi che sarebbero da rivedere tenuto conto degli slittamenti. Idem per l'inizio dei lavori, sin qui indicato tra il 16 e il 18 febbraio, e da ultimare tra febbraio e agosto 2025, in modo che la gestione del nuovo parcheggio possa partire il 27 agosto 2025.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

